

TURISMO/IL PROGETTO

La ciclopista come gioiello per un territorio più attrattivo

I sindaci dei comuni costieri si sono riuniti e hanno parlato di idee e prospettive in termini di strutture e visitatori per sviluppare nuove strategie

FOLLONICA

La ciclopista Tirrenica è un lungo percorso ciclabile che attraversa la costa toscana dal confine con la Liguria a nord, fino al confine con il Lazio a sud, e che attraversa cinque province.

Il progetto, però, è molto più ampio e oltrepassa i confini nazionali coinvolgendo anche la Francia. Di questo si è parlato ieri mattina a Follonica durante il primo incontro tra enti locali e associazioni per attivare un processo partecipativo e individuare strategie turistiche, accessibili e a basso impatto, collegate alla futura ciclopista.

Il Comune di Follonica è il capofila e intorno al tavolo si sono riuniti i rappresentanti

dei Comuni di Castiglione della Pescaia, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada, Scarlino insieme a quelli del parco nazionale delle Colline Metallifere.

Ciclopico, questo il nome del progetto di partecipazione cofinanziato dalla Regione, coinvolge inoltre, come partner tecnici, Legambiente e Simurg Ricerche.

Aperto dall'assessore al turismo di Follonica, Massimo Baldi, e dai partner tecnici di Ciclopico, Legambiente e Simurg, l'incontro ha visto la partecipazione tra gli altri di Emiliano Carnieri della direzione politiche mobilità e infrastrutture della Regione e di alcuni stakeholder territoriali come Cna, Confartigianato, Confesercenti Fiab, Uisp e Agae.

Quello di ieri mattina è stato un confronto aperto sulle future azioni del progetto, che ha gettato le basi di un'al-

leanza d'intenti che permetterà di tracciare le future strategie di governance turistica pubblico-privata per mettere a sistema i servizi territoriali con quella che sarà una grande arteria di mobilità: la ciclopista Tirrenica, appunto.

A breve verrà attivato un percorso di co-progettazione itinerante nei territori coinvolti.

Si tratta di laboratori attivi aperti a tutte le istituzioni, alle imprese e alle associazioni. Lo scopo è quello di stimolare da un lato la consapevolezza degli operatori territoriali e dall'altro recepire tutte le proposte e i servizi per arrivare alla definizione di un modello condiviso di sviluppo eco-sostenibile.

«Vogliamo arrivare alla definizione di un modello di sviluppo sociale, economico, turistico e culturale, ecosostenibile e condiviso - ha commentato il sindaco Andrea Benini - che abbia il consenso e il sostegno del numero più ampio possibile di soggetti del territorio. Ciclopico nasce dalla volontà di coinvolgere, accanto ai comuni della costa, anche quelli dell'entroterra, il parco della Maremma e il Geoparco delle Colline Metallifere proprio per poter raggiungere tutti i portatori d'interesse del territorio e costruire insieme un percorso di governance all'avanguardia, costruito sulle esigenze e grazie alle idee dei cittadini che il nostro territorio lo vivono». —

GIULIA SILI

TURISMO/GAVORRANO

Tassa di soggiorno «Prima la consulta, poi abbasseremo la tariffa»

È il piano del sindaco Biondi che replica al consigliere Maule parlando anche delle entrate che inevitabilmente caleranno con la sforbiciata all'imposta

GAVORRANO

Nei giorni scorsi il consigliere di centrodestra Andrea Maule aveva presentato una mozione e un'interrogazione riguardanti la tassa di soggiorno nel Comune di Gavorrano. Dell'argomento si è discusso giovedì pomeriggio in sede di consiglio Comunale. Il sindaco, Andrea Biondi, ha ribadito la volontà dell'amministrazione di istituire la consulta del turismo per avere un luogo istituzionale di confronto con le rappresentanze locali degli operatori turistici.

«In virtù dell'impegno preso nei confronti delle associazioni di categoria - dice Biondi - le modifiche del regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno saranno una delle prime questioni da sottoporre alla consulta, con gli obiettivi di razio-

nalizzare le scadenze previste per le dichiarazioni con i termini di versamento dell'imposta e di procedere ad una revisione delle tariffe attualmente vigenti».

L'amministrazione si dice consapevole del fatto che le attuali aliquote fissate creino uno svantaggio alle strutture turistico-ricettive del territorio, in primis ai piccoli operatori, che devono rivedere i prezzi al ribasso per mantenere un certo livello di competitività con le strutture dei comuni limitrofi, dove sono previste aliquote di imposta più basse. Dal 1 gennaio 2018 è infatti stato sancito il raddoppio netto della tassa di soggiorno imposto e contestualmente sono state inviate centinaia di sanzioni arrivate ai proprietari delle strutture ricettive per non aver comunicato le assenze di ospiti durante i periodi di chiusura a partire dal 2012 (anno in cui è stata introdotta la tassa nel Comune). «Siamo consapevoli che le modifiche dovranno essere compatibili con i vincoli del bilancio comunale - continua Biondi - dato che mino-

ri entrate significano obbligatoriamente minori spese, e sinceramente sfido qualunque consigliere comunale a indicare un servizio o spesa di personale, al momento rinunciabile per il nostro Comune. Preme sottolineare che l'istituzione della consulta e la revisione del regolamento - dice ancora Biondi - rappresenteranno solo i primi passi di un percorso di dialogo e condivisione fra l'amministrazione e gli operatori, nella consapevolezza che l'offerta turistica del nostro territorio presenta ad oggi ampi margini di miglioramento e sviluppo».

Biondi conclude: «Ricordo l'importante opera attualmente svolta dall'ambito turistico della Maremma Toscana area nord, composto da otto comuni dell'area nord della provincia, che si sta distinguendo per la progettualità e i risultati ottenuti e nell'ambito della quale il Comune di Gavorrano svolge un ruolo fondamentale in termini di collegamento fra la costa e l'entroterra, nonché come sede del Parco Minerario». —

G.S.

Non bastano i cestini per i rifiuti in spiaggia Sole e caldo come d'estate ma il servizio di raccolta ha già cambiato stagione

LA DENUNCIA

Secondo Marco Stefanini dello stabilimento balneare "Duna" le postazioni dei bidoni della spazzatura sulla spiaggia sarebbero troppo poche, ma l'assessore al mare Alberto Aloisi spiega: «Si tratta di un servizio ponderato, che in estate prevede 270 bidoni e fuori dalla stagione ne prevede trenta». Per Stefanini la stagione è sempre buona per fare un bagno in ma-



I cestini sulla spiaggia

re e sulla spiaggia non mancano i bagnanti: «Avrebbero dovuto mantenere più postazioni per permettere un migliore soggiorno in spiaggia», dice. Con la fine della stagione estiva le postazioni in spiaggia passano da novanta a dieci, ognuna con tre bidoni per la raccolta differenziata.

«I bidoni non sono spariti - dice Aloisi - sono semplicemente diminuiti perché è diminuita la presenza di persone. Il servizio in tutto l'anno, tra pulizia della spiaggia e bidoni, costa al Comune 100mila euro. Per fare un servizio identico sia in estate che in inverno servirebbe quasi il doppio». Il problema sono, poi, i conferimenti, che non sempre vengono fatti nel modo corretto, comportando un affaticamento del servizio: «In spiaggia si verificano anche dei comportamenti non corretti perché certe volte ven-

gono buttati lì anche i rifiuti - dice Aloisi - se questo non venisse fatto le postazioni presenti sarebbero più che sufficienti per soddisfare gli utenti sul mare».

I bidoni presenti nelle dieci postazioni disseminate lungo la spiaggia sono svuotati settimanalmente ma in caso di particolari manifestazioni il servizio viene incrementato: «Per piazze d'Europa rivediamo le postazioni e adeguiamo il servizio. Inoltre in spiaggia abbiamo portato la raccolta differenziata ed è un servizio importante che abbiamo voluto dare anche se opzionale, ovvero non obbligatorio. La programmazione che viene fatta ogni anno non può però per essere metereopatica e ritengo che mantenere il servizio identico sia in estate che in inverno significa buttare i soldi dei cittadini», conclude Aloisi. —

MASSA MARITTIMA

Cade dalla moto, grave trentunenne di Scarlino

MASSA MARITTIMA

Stava percorrendo la strada di Tatti, nota per le sue curve, quando è caduto dalla moto: a rimanere gravemente ferito è stato un trentunenne residente a Scarlino, che è stato soccorso dai medici del 118.

I sanitari, viste le condizioni dell'uomo, hanno richiesto l'intervento dell'elisoccorso Pegaso. L'incidente è avvenuto ieri nel primo pomeriggio, alle 14,30 al bivio di Tatti, tra Ribolla e Casteani, al confi-

ne tra i Comuni di Roccastrada, Massa Marittima e Gavorrano.

L'uomo è stato soccorso da due ambulanze e da un elisoccorso che lo ha trasferito in codice tre all'ospedale Le Scotte di Siena per pneumotorace. L'uomo è stato drenato sul posto dai medici del 118, le sue condizioni sarebbero gravi ma non sarebbe in pericolo di vita. La strada che da Tatti porta verso Ribolla è nota per essere una delle mete predilette dei motociclisti della zona. —







HAI PAURA DELLA CODA?

EVITA LA FILA E ABBONATI IN ANTICIPO!

NUOVE SOLUZIONI PER GLI STUDENTI!

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018 | 2019

VISITA IL SITO TIEMMESPA.IT